



PUGLIA PARTECIPA

Avviso di selezione
delle proposte di processi
partecipativi da ammettere
a sostegno regionale
nell'ambito del Programma
annuale della partecipazione
della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA la casa
della
partecipazione





1.	PREMESSA	3
2.	FINALITÀ	3
3.	CHI PUÒ PRESENTARE UNA PROPOSTA	3
4.	CONTENUTO DELLE PROPOSTE	4
5.	DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	5
6.	FORME DEL SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI	5
7.	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	6
8.	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE: REQUISITI OBBLIGATORI E CRITERI DI VALUTAZIONE	6
9.	SPESE AMMISSIBILI	10
10.	FORME E MODALITÀ DEL CO-FINANZIAMENTO	11
11.	VARIAZIONI ALLE PROPOSTE AMMESSE ALLE FORME DI CONTRIBUZIONE REGIONALE	13
12.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	13
13.	TERMINI E MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDA	14
14.	MODALITÀ GESTIONE GRADUATORIA	14
15.	RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	15
16.	CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA	16
17.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	17
18.	CONTROLLI E VERIFICHE	17
19.	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	17
20.	INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	17
21.	RINVII	18
22.	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	18
23.	RICHIESTA DI INTEGRAZIONI	18
24.	INFORMAZIONI	18
25.	ALLEGATI	18



1. PREMESSA

Il presente avviso si riferisce agli interventi da realizzarsi in attuazione della L.R. 28/2017 “*Legge sulla partecipazione*”, seguendo i criteri e le modalità prescritte nel Regolamento Regionale 13/2018 - “*Regolamento attuativo della L.R. N. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione*”.

Costituisce uno strumento dedicato a promuovere i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, nel rispetto dei principi costituzionali e delle normative nazionali e regionali, con riferimento particolare a: art. 118 Cost., art. 8 D.LGS N. 267/2000, D.LGS N. 33/2013, L.R. Puglia N. 28/2017.

Ha l’obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi e attività nell’interesse della comunità locale, coinvolgendo la cittadinanza in forme di partecipazione e co-progettazione, favorendo la diffusione della cultura della partecipazione e valorizzando il ruolo di tutti i soggetti del territorio.

2. FINALITÀ

Le finalità generali perseguite dall’Avviso sono le seguenti:

- a) integrare il Programma annuale della partecipazione ai sensi della legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017;
- b) promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi;
- c) garantire la partecipazione alla programmazione strategica della Regione Puglia, quale strumento fondamentale di indirizzo e di orientamento delle politiche pubbliche regionali.
- d) promuovere attività formativa sui temi della partecipazione, legalità, Costituzione italiana, ordinamento e politiche dell’Unione europea;
- e) garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni;
- f) promuovere una cultura della responsabilità sociale condivisa in ogni ambito;
- g) creare maggiore inclusione e coesione sociali, superando i divari territoriali, digitali, culturali, sociali ed economici e promuovere la parità di genere;
- h) garantire il valore strategico della gestione sostenibile dei conflitti sociali e ambientali legati alle scelte di sviluppo del territorio;
- i) incrementare l’impegno democratico e il tasso di democraticità delle decisioni sul territorio regionale;
- j) promuovere la capacità associativa e di stare in rete degli attori territoriali e degli enti locali, quali i rappresentanti delle collettività locali, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e di altri attori della società civile, in particolare nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico;
- k) valorizzare e diffondere le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini.

3. CHI PUÒ PRESENTARE UNA PROPOSTA

La partecipazione è un diritto della collettività. Possono liberamente e autonomamente candidare una proposta tutti i cittadini, costituiti in forma associata, residenti nella Regione Puglia e i soggetti privi di scopo di lucro o con finalità mutualistiche e non speculative che abbiano la propria sede nel territorio pugliese.

In particolare, i soggetti che possono presentare una proposta sono:

- **le scuole, le università ed i centri di ricerca;**

- ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
- comitati di cittadini costituiti con atto formale;
- enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;
- le associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL;
- sindacati, partiti e movimenti politici;
- enti locali, anche in forma associata, o altra pubblica amministrazione;
- cooperative di comunità.

La proposta di processo partecipativo può essere presentata sia da un solo proponente, sia in forma associata ovvero da un proponente in nome di una collaborazione tra soggetti partner.

Al presente avviso il soggetto individuato come proponente può presentare una (1) sola domanda di partecipazione; mentre non sussistono limitazioni numeriche nella partecipazione dei soggetti in qualità di partner, ovvero ciascun soggetto può risultare partner di più proposte.

4. CONTENUTO DELLE PROPOSTE

Sono ammessi al presente avviso **esclusivamente proposte concernenti processi partecipativi** ovvero i processi che coinvolgono i soggetti titolari del diritto di partecipazione e che prevedono attività di coinvolgimento, informazione, formazione, progettazione, elaborazione e discussione congiunta tra attori pubblici e attori privati. (art. 3 L.R. N. 28/2017).

Possono essere oggetto di processo partecipativo procedure e procedimenti che afferiscono alle competenze della Regione Puglia (leggi e regolamenti da adottare), proposte relative ad atti di programmazione, di pianificazione e di progettazione regionali o degli enti locali territoriali, nell'ambito dell'intero territorio pugliese; ovvero regolamenti, programmazioni e progettazioni dei quali i soggetti proponenti siano direttamente responsabili, aventi la caratteristica di interesse generale per la comunità locale.

Le proposte di processo partecipativo, o **anche di singole fasi del processo stesso, (anche nel caso di processi partecipativi già avviati)** possono riguardare **una o più (max 3) delle seguenti tematiche, anche afferenti a diverse aree:**

1. AREA ISTITUZIONALE

- trasparenza e partecipazione
- riassetto istituzionale

2. AREA TERRITORIO E AMBIENTE


- agricoltura
- sostenibilità ambientale, energia e rifiuti
- territorio, bellezza e paesaggio
- cultura e turismo
- pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi

3. AREA WELFARE, INCLUSIONE E CURA DELLA PERSONA

- welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili
- salute, sport, benessere
- diritti e cittadinanza

4. AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO

- sviluppo economico, innovazione e infrastrutture
- mobilità collettiva e individuale



Non sono ammesse al presente avviso proposte di processi partecipativi **aventi come contenuto:**

- piani/programmi/opere che siano volti a creare prevalente vantaggio a soggetti privati;
- opere rientranti ex art. 7 co.2 L.R. N. 28/2017 (fino a sentenza della Corte Costituzionale circa la legittimità costituzionale del suddetto comma 2 art.7) ;
- opere di competenza regionale, comunale o provinciale, per le quali sia già avvenuto il rilascio dei pareri autorizzativi favorevoli VIA-VAS;
- piani e programmi già adottati per cui non sia previsto aggiornamento entro 12 mesi dal termine del processo partecipativo proposto.

5. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Saranno ammessi a bando esclusivamente proposte progettuali aventi ad oggetto processi partecipativi di **durata non inferiore a due (2) mesi e non superiore a sei (6) mesi** dal loro avvio.

Proroghe

Eventuali proroghe, ritenute opportune in corso di processo avviato da parte del soggetto richiedente, devono essere adeguatamente motivate e comunque **non possono superare i novanta giorni** e dovranno essere preliminarmente approvate dall'Ufficio Partecipazione. La richiesta di proroga va inoltrata alla PEC partecipazione.regione@pec.rupar.puglia.it.

Sospensioni

Sono ammesse sospensioni delle attività di processi partecipativi avviati per valide e motivate ragioni. La richiesta di sospensione da parte del proponente dovrà essere adeguatamente motivata e dovrà essere preliminarmente approvata dall'Ufficio Partecipazione, che ne valuta e approva la durata. La richiesta di proroga va inoltrata alla PEC partecipazione.regione@pec.rupar.puglia.it.

I processi partecipativi dovranno essere sospesi se sussistono i presupposti ai sensi dell'art. 7 co. 9, co.10, co.11 della LR 28/2017.

6. FORME DEL SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI

Il sostegno della Regione Puglia ai processi partecipativi ammessi al presente bando, può essere di tipo finanziario, metodologico e di assistenza nella comunicazione. (art. 14 L.R. N. 28/17). Le tre forme di sostegno non sono alternative tra loro bensì possono essere congiunte.

a) Sostegno finanziario

Il budget complessivo della Regione Puglia per il presente avviso è **€ 350.000,00**. Il **finanziamento massimo regionale per singolo progetto ammesso** è pari a **20.000,00 euro** e il **contributo regionale non può superare l'80% del costo complessivo della proposta**. Ogni proposta - pena la non ammissibilità – dovrà essere **obbligatoriamente cofinanziata dal soggetto proponente ed eventuali partner, almeno per il 20% del suo costo complessivo**, nelle forme e nelle modalità di cui al successivo articolo 9.

Eventuali costi della proposta e/o di attività ad essa relative già oggetto di altri finanziamenti regionali saranno stralciati dal costo complessivo della proposta ai fini del calcolo del contributo regionale e del cofinanziamento.

b) Sostegno metodologico

Per tutti le proposte valutate ammissibili (cofinanziate o patrocinate), la Regione Puglia mette a disposizione l'Ufficio Partecipazione, per fornire **consulenza ai promotori delle proposte** tramite scambio mail, supporto telefonico, skype conference, incontri presso la sede della Regione Puglia.

È altresì prevista la possibilità per ciascuna proposta, di richiedere 1 (uno) **incontro di formazione territoriale** a supporto del processo partecipativo o finalizzato alla diffusione della cultura della partecipazione e di buone pratiche in materia di partecipazione. Le modalità attuative saranno eventualmente definite dall'Ufficio Partecipazione a conclusione delle valutazioni di ammissibilità verificate le richieste pervenute ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 13/2018.

c) Sostegno alla comunicazione

Per tutti i progetti valutati ammissibili (cofinanziati o patrocinati), la Regione Puglia mette **a disposizione la piattaforma web www.pugliapartecipa.it per la promozione dei processi partecipativi** e la condivisione dei loro materiali. Pertanto, **non sarà ammesso** utilizzare fondi erogati dall'Ufficio Partecipazione o percentuali del cofinanziamento in risorse finanziarie/personale per la **realizzazione di portali o siti Web dedicati al processo partecipativo**.

7. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento 13/2018 la valutazione delle proposte pervenute al presente Avviso è svolta da apposita Commissione interna nominata dal Capo di Gabinetto.

Nell'individuazione delle proposte di processo partecipativo da ammettere alle forme del sostegno regionale e da inserire nel programma annuale della partecipazione, la Commissione di valutazione ha facoltà di:

- a) condizionare il sostegno regionale a modifiche della proposta finalizzate a renderla più compiutamente rispondente ai requisiti di ammissione e ai criteri di selezione stabiliti dall'Avviso;
- b) indicare modalità di svolgimento integrative, anche con riferimento ai territori e agli abitanti da coinvolgere;
- c) richiedere il coordinamento di proposte simili o analoghe, indicandone le modalità;
- d) differenziare o combinare le diverse tipologie di sostegno regionale di cui all'art 5 del presente avviso, tenendo conto delle richieste complessive pervenute;
- e) nei casi di progetti ammessi in graduatoria che, tuttavia, non sono rientrati nella lista delle proposte finanziate a seguito della valutazione comparativa, concedere il patrocinio gratuito, con autorizzazione all'uso del logo della Regione.

8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE: REQUISITI OBBLIGATORI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della concessione delle diverse forme di sostegno regionale (art. 5 del presente bando) le proposte saranno istruite dalla Commissione di valutazione che procederà alla verifica del preliminare possesso dei requisiti obbligatori.

I **requisiti obbligatori** che la proposta deve contenere per l'ammissibilità, sulla base dell'art. 14 comma 3 L.R. 28/2017, sono i seguenti:

- *deve indicare un referente unico;*
- *deve avere un oggetto, con motivazioni e obiettivi, definiti in modo preciso;*
- *deve indicare tempi certi di svolgimento, di durata non inferiore a mesi due e non superiore a mesi sei;*
- *deve prevedere procedure inclusive e azioni specifiche di comunicazione nei limiti indicati all'art. 5 del presente avviso*
- *deve indicare la stima dei costi per la realizzazione della proposta e l'impegno al cofinanziamento non inferiore al 20%.*

Una sola valutazione negativa rispetto ai requisiti obbligatori rende automaticamente la proposta non ammissibile alla valutazione. Le proposte che avranno ottenuto l'ammissibilità ai sensi del presente avviso, saranno valutate secondo i **criteri di valutazione** di seguito elencati, **ai fini della composizione della graduatoria**:

1) Coerenza e congruità tra Oggetto/Obiettivi/Esiti attesi della proposta

Ovvero la qualità generale del processo partecipativo proposto.

2) Esistenza di evidenti situazioni di disagio territoriale e sociale

Ossia la presenza di situazioni di criticità specifiche in riferimento all'oggetto del processo partecipativo proposto.

3) Rilevanza per il territorio e compatibilità della proposta con gli atti di programmazione regionale

Ossia il grado di significatività e importanza dell'attivazione della proposta nel quadro generale del sistema territoriale di riferimento.

4) Impatto ambientale e sociale del processo partecipativo

Ossia il potenziale valore della proposta partecipativa rispetto al contesto locale di riferimento, nell'affrontare eventuali situazioni di disagio sociale e fragilità ambientali.

5) Dimensione integrata e intersettoriale della proposta

Ossia come e se la proposta agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni e dei risultati attesi.

6) Qualità e appropriatezza delle metodologie di interazione e di comunicazione

Ovvero gli strumenti e le tecniche partecipative, di animazione e comunicazione proposte, in coerenza con l'oggetto e gli obiettivi perseguiti ed in rapporto agli esiti attesi.

7) Capacità di inclusione e parità di genere

Ovvero come si intende trattare il tema della massima inclusione rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, per differenza di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco).

8) Capacità di favorire la cittadinanza attiva

Ossia come e se la proposta valorizza l'eventuale presenza sul territorio della cittadinanza attiva o ne stimola l'attivazione, sia nel periodo di attuazione della proposta che in quello successivo al suo termine.

9) Associazione e partenariati tra attori territoriali

Ossia alle partnership a sostegno della proposta sono assegnati i seguenti punteggi:

partnership composte da 1 ≤ 3 partner (escluso proponente) = punti 1

partnership composte da 4 ≤ 6 partner (escluso proponente) = punti 2

partnership composte da partner in numero maggiore di 6 (escluso proponente) = punti 3

Sono altresì valutati l'obiettivo e le modalità proposte per attivare sinergie e collaborazioni di rete territoriale al fine di giungere a forme continuative di coinvolgimento delle comunità, di *governance* e monitoraggio territoriale.



10) Rilevanza e coerenza degli esiti attesi

Ossia i risultati materiali ed immateriali perseguiti dalla proposta di processo partecipativo.

11) Effetti generativi e grado di riproducibilità sulle pratiche ordinarie

Ossia quali si ritiene possano essere i potenziali effetti di innovazione generati dalla proposta nel sistema territoriale di riferimento.

12) Conguità dei costi e cofinanziamento

Ovvero è oggetto di valutazione specifica la quota di cofinanziamento aggiuntiva a quella del 20% obbligatoria, con l'assegnazione di punti 1 ogni 10% di cofinanziamento aggiuntivo, fino ad un massimo di punti 6 riferiti alla percentuale di cofinanziamento complessivo, nonché viene valutata la coerenza e l'equilibrio del quadro di stima dei costi della proposta.

Non saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 50/100 punti (soglia minima di punteggio). A parità di punteggio finale a due o più proposte, ha priorità la proposta presentata temporalmente prima, fa fede la data e orario secondo quanto previsto all' art. 11 del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, nei casi di proposte valutate ammissibili che, tuttavia, non sono rientrati nella lista delle proposte finanziate a seguito della valutazione comparativa, è concesso il patrocinio gratuito con autorizzazione all'uso del logo della Regione e l'utilizzo della piattaforma web www.pugliapartecipa.it.

TABELLA DI RIEPILOGO CON PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

REQUISITI OBBLIGATORI PER ATTESTAZIONE DI AMISSIBILITÀ (art. 6)	SI	NO
deve indicare un referente unico		
deve avere un oggetto, con motivazioni e obiettivi, definiti in modo preciso		
deve indicare tempi certi di svolgimento, di durata non inferiore a mesi due e non superiore a mesi sei		
deve prevedere procedure inclusive e azioni specifiche di comunicazione nei limiti indicati all'art. 5 del presente avviso		
deve indicare la stima dei costi per la realizzazione della proposta e l'impegno al cofinanziamento non inferiore al 20%, nel rispetto dei limiti indicati all'art. 9 del presente avviso		
ESITO REQUISITI OBBLIGATORI (tutti positivi per passare alla valutazione)		
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE AMMESSE	Punteggio	
1) Coerenza e congruità tra Oggetto/Obiettivi/Esiti attesi della proposta	0	10
3) Esistenza di evidenti situazioni di disagio territoriale e sociale	0	8
2) Rilevanza per il territorio e compatibilità della proposta con gli atti di programmazione regionale	0	12
4) Impatto ambientale e sociale del processo partecipativo	0	8
5) Dimensione integrata e intersettoriale della proposta	0	6
6) Qualità e appropriatezza delle metodologie di interazione e di comunicazione	0	12
7) Capacità di inclusione e parità di genere	0	8
8) Capacità di favorire la cittadinanza attiva	0	6
9) Associazione e partenariati tra attori territoriali	0	8
10) Rilevanza e coerenza degli esiti attesi	0	8
11) Effetti generativi e grado di riproducibilità sulle pratiche ordinarie	0	6
12) Congruità dei costi e cofinanziamento	0	8
TOTALE B. VALUTAZIONE	0	100



9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le seguenti macro voci di spesa, riconducibili alle attività inerenti il processo partecipativo proposto:

A. ONERI PER LA GESTIONE - MAX 10 %

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Gestione amministrativa e rendicontazione
- Attività di Segreteria
- Rimborsi spese trasporto, vitto, alloggio

B. ONERI PER LA PROGETTAZIONE E IL MONITORAGGIO

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Progettazione della proposta complessiva
- Progettazione di attività specifiche
- Attività di monitoraggio

C. ONERI PER LA FORMAZIONE ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE, DI PRATICHE E METODI

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Docenze
- Coordinamento formazione

D. ONERI PER LA FORNITURA DI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (nei limiti indicati dall'art 5)

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Conduzione del processo partecipativo
- Attività di Facilitazione
- Elaborazione analisi e studi
- Indagini e mappature
- Servizi tecnologici
- Servizio Baby sitting
- Servizio catering

E. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO (nei limiti indicati dall'art 5)

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Stampa
- Gestione social e costi promozione eventi
- elaborazioni grafica
- produzione foto/video



F. ONERI PER AFFITTO, ASSICURAZIONI E NOLI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Utilizzo locali/spazi
- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi
- Noli beni e attrezzature
- Trasporto collettivo partecipanti (pullman/treni)
- Servizio wi-fi

G. ONERI PER ACQUISTO MATERIALI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Acquisto materiali cartoleria
- Acquisto materiale didattico
- Acquisto cibo/bevande (con esclusione di servizio di catering)
- Acquisto *bonus* partecipanti
- Acquisto software
- Acquisto materiali diversi

H. ONERI PER BENI MATERIALI

(elenco voci indicativo non esaustivo)

- Acquisto di piccoli beni strumentali ed allestimenti: piccoli arredi, beni strumentali, piccole attrezzature (max 2.000,00 euro)

Le spese inserite nel Piano dei Costi sono da intendersi al lordo di ogni onere, IVA inclusa, solo nel caso l'IVA non costituisce importo recuperabile per il soggetto ammesso al finanziamento (vedi dichiarazione allegato 4).

Tali spese sono ammesse solo se riferite esclusivamente ed esplicitamente alle attività strettamente funzionali alla realizzazione del progetto oggetto di finanziamento. La Regione Puglia si riserva di effettuare eventuali tagli su spese ritenute eccessive o non coerenti con le attività progettuali.


Tutte le attività non devono avere scopo di lucro.

10. FORME E MODALITÀ DEL COFINANZIAMENTO

Al raggiungimento delle percentuali di cofinanziamento possono concorrere assieme sia il soggetto proponente sia i soggetti partner. Le proposte di processo partecipativo devono essere obbligatoriamente cofinanziate con una **percentuale minima del 20% sul costo complessivo** della proposta presentata.

La copertura della quota minima di cofinanziamento, viene modulato diversamente a seconda della tipologia di soggetto proponente:

- Istituzioni Scolastiche** = minimo il 15% di risorse economiche impegnate direttamente sui bilanci del proponente e/o eventuali partner mentre il restante 85% max della quota di cofinanziamento può essere coperta con l'esposizione di altri costi;
- Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017, comitati di cittadini costituiti con atto formale, cooperative di comunità, enti associativi non a scopo di lucro non rientranti nel Terzo settore;**



= **minimo il 20% di risorse economiche** impegnate direttamente sui bilanci del proponente e/o eventuali partner mentre il restante 80% max della quota di cofinanziamento può essere coperta con l'esposizione di altri costi;

c) Università o altri enti di ricerca pubblici= **minimo il 40% di risorse economiche** impegnate direttamente sui bilanci del proponente e/o eventuali partner mentre il restante 60% max della quota di cofinanziamento può essere coperta con l'esposizione di altri costi;

d) Enti locali, anche in forma associata o altra Pubblica Amministrazione= **minimo il 50% di risorse economiche** impegnate direttamente sui bilanci del proponente e/o eventuali partner e il restante 50% max della quota di cofinanziamento può essere coperta con l'esposizione di altri costi;

e) Associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL, sindacati, partiti e movimenti politici = **minimo il 60% di risorse economiche** impegnate direttamente sui bilanci del proponente e/o eventuali partner mentre il restante 40% max della quota di cofinanziamento può essere coperta con l'esposizione di altri costi;

I costi che possono essere esposti ai fini del raggiungimento della quota minima di cofinanziamento, nel rispetto delle percentuali indicate, sono riferibili a:

- personale degli enti, chiamati a svolgere direttamente attività specificatamente previste dalla proposta;
- volontari impegnati nell'attuazione diretta di attività previste dalla proposta (nei limiti indicati dal presente avviso);
- fornitura di materiali e/o servizi previsti e/o attività di comunicazione
- uso di sale/spazi.

Tutti i costi esposti al raggiungimento della quota di co-finanziamento, sono sostenuti da proponente e/o partner e non sono rimborsabili dal contributo regionale. In tal caso, tali oneri costituiscono una stima figurativa del corrispondente costo reale, posta a valorizzazione della quota di co-finanziamento del proponente e partner, nei limiti indicati.

Si precisa che i costi esposti per personale e volontari, devono riferirsi unicamente alla copertura di attività/voci previste dalla proposta di processo partecipativo, nella misura (giornate/monte ore), funzionale al loro diretto svolgimento. Pertanto, le attività svolte dal personale e volontari non costituiscono un costo ma una stima figurativa del corrispondente costo reale, che ai fini della proposta, potrà essere posta a valorizzazione nei limiti percentuali previste.

Si ricorda che l'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse (ai sensi del D.lgs. 117/2017), in base a quanto previsto dal paragrafo seguente.

Per tutte le attività ordinarie, il costo orario da utilizzare per la **valorizzazione dell'impegno volontario**, per qualsiasi ruolo venga svolto all'interno del progetto, è stimato in 20 euro.

Per le **prestazioni altamente qualificate** ed attività di straordinaria rilevanza e professionalità, ancorché **messe a disposizione a titolo volontario**, si deve fare riferimento a tariffe specifiche previste dagli Albi Professionali o tabelle Regionali per le prestazioni professionali.

Nel caso di **personale dipendente** il riferimento è alla **retribuzione definita dal Contratto collettivo Nazionale di Lavoro**.



11. VARIAZIONI ALLE PROPOSTE AMMESSE ALLE FORME DI CONTRIBUZIONE REGIONALE

Sono ammesse variazioni al programma di attività ammesso a contributo regionale, salvo esplicita motivazione nella Relazione Intermedia e/o nella Relazione Finale.

Le eventuali variazioni interne al **Piano dei costi della proposta**, presentato in sede di domanda di contributo e riguardanti le macro voci in esso previste sono ammissibili – senza necessità di preliminare autorizzazione da parte della Regione Puglia- entro la misura massima del **20%, fermo restando i massimali indicati all’art.8 Spese ammissibili**. Per variazioni superiori al 20% del costo complessivo è necessario inviare preliminare richiesta motivata per acquisizione di autorizzazione alla variazione. **Tutte le variazioni dovranno trovare adeguata motivazione nelle Relazioni intermedia e/o Relazione Finale. Eventuali variazioni applicate dal proponente in difetto di quanto previsto dal presente avviso, non saranno ammesse. Eventuali variazioni al Piano dei costi non devono ridurre la percentuale del cofinanziamento del proponente e partner indicato nella proposta ammessa alle forme di contributo regionale.**


12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La regolarità della candidatura e il possesso dei requisiti richiesti, pena esclusione, prevede la preliminare conformità dei documenti di seguito indicati:

- MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (ALLEGATO 1)
- DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA, DIVIETO E DECADENZA (a cura di tutti i soggetti privati) (ALLEGATO 2)
- DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R DEL 28/12/2000 N.445 (a cura di tutti i soggetti privati) (ALLEGATO 3)
- DICHIARAZIONE CIRCA LA CONDIZIONE DI SOGGETTO IVA O MENO (a cura di tutti i soggetti privati) (ALLEGATO 4)
- LETTERA DI ADESIONE ALLA PROPOSTA DI PROCESSO PARTECIPATIVO (ALLEGATO 5)
- SCHEMA PROPOSTA DI PROCESSO PARTECIPATIVO (ALLEGATO 6)

Dopo l’approvazione della graduatoria, ai sensi dell’art. 13 L.R. 28/17, **i promotori delle proposte ammesse alle forme di contribuzione regionale sono tenuti** alla sottoscrizione di una **convenzione**, la cui firma comporta la condivisione dei principi della presente legge, l’accettazione delle procedure in essa previste fra cui l’avvio delle attività inderogabilmente entro sette giorni (7) dalla sottoscrizione, nonché la definizione dei rapporti e i reciproci impegni tra il soggetto proponente interessato all’elaborazione e all’attuazione del processo partecipativo, la Regione Puglia e tutti gli stakeholder afferenti la tematica prescelta. Nel caso in cui sia coinvolto il soggetto decisorio, la convenzione, dovrà presentare **l’impegno formale del soggetto proponente e dei suoi partner** a dare conto, nei provvedimenti finali relativi al processo partecipativo e in quelli di approvazione degli atti oggetto del processo partecipativo, dell’avvenuto svolgimento del processo partecipativo e dell’accoglimento integrale o parziale di quanto contenuto nel documento di proposta partecipata, considerando che nel caso in cui le deliberazioni finali del soggetto proponente si discostassero dal documento di proposta partecipata le autorità deliberanti dovranno darne esplicita motivazione nei loro provvedimenti.

Nel caso in cui l’oggetto di processi partecipativi ammessi a finanziamento riguardino atti regionali, la



Regione Puglia si impegna a tenere conto degli esiti finali, o in caso contrario, a motivare esplicitamente nei propri provvedimenti le ragioni di un non accoglimento, o di un accoglimento parziale, anche attraverso protocolli d'intesa con i proponenti, altresì la Regione Puglia si impegna a coinvolgere le strutture regionali competenti.

In tutti gli altri casi la Regione Puglia, tramite l'Ufficio Partecipazione, promuove il coinvolgimento dei soggetti responsabili della decisione oggetto del processo partecipativo, per farsi parte attiva nelle attività ed eventualmente alla sottoscrizione del protocollo di intesa.

13. TERMINI E MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDA

L'istanza, a pena di esclusione, e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse, **tramite PEC**, alla Regione Puglia - Ufficio Partecipazione all'indirizzo PEC partecipazione.regione@pec.rupar.puglia.it

Nell'oggetto della mail sarà obbligatorio riportare la dicitura *“Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia”*, pena l'esclusione. I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione, la modulistica prevista dal presente bando.

La mancata presentazione della documentazione richiesta, nonché il riscontro, a seguito di accertamento d'ufficio, di presentazione di falsa dichiarazione e/o falsa documentazione, determina la decadenza di ogni forma di sostegno regionale.

La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire:

1. I^A SCADENZA: a partire dalla pubblicazione del presente avviso nel BURP ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31 gennaio 2019;

o, alternativamente,

2. II^A SCADENZA: a partire dal 1° maggio 2019 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31 maggio 2019.


Le istanze presentate alla prima scadenza e non ammesse a contributo potranno essere ripresentate alla seconda scadenza.

14. MODALITÀ GESTIONE GRADUATORIA

Il Responsabile Unico del Procedimento procede alla verifica della ricevibilità delle istanze e alla verifica del possesso dei requisiti obbligatori.

Tutte le domande ricevibili e in possesso dei requisiti obbligatori sono sottoposte all'istruttoria della Commissione per la valutazione ai fini della composizione della graduatoria ai sensi dell'art. 7 del presente avviso.

La Commissione di valutazione, potrà richiedere ai proponenti **eventuali integrazioni da presentarsi entro un termine massimo di 5 giorni dalla richiesta**, pena l'esclusione dalla valutazione della proposta e la non



ammissibilità alle forme di contribuzione regionale.

La Commissione di valutazione - entro 45 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande – completa l'istruttoria della graduatoria delle proposte sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui sopra. Tale graduatoria conterrà:

- a. Le proposte ammesse a finanziamento;
- b. Le proposte ammesse ma non finanziate;
- c. Le proposte non ammesse in graduatoria per mancato raggiungimento di punteggio minimo.

Le proposte ammesse a finanziamento possono essere sottoposte a condizionamenti previsti dall'art. 6 del presente avviso.

Entro il termine di sessanta (60) giorni dalla presentazione delle proposte, prorogabile di trenta giorni per motivate esigenze istruttorie, la Giunta regionale, con atto motivato, prende atto della graduatoria, approvata con specifico atto dal Capo di Gabinetto sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione, ed integra il Programma Annuale della Partecipazione ai sensi della L.R. 28/2017.

Entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP è prevista la sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 10 del presente Avviso.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario o di revoca del contributo da parte della Regione Puglia si procederà allo scorrimento della graduatoria.


15. RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai sensi dell'art 8 del Regolamento regionale n. 13/2018, il finanziamento concesso può essere liquidato in tre distinte tranches con le seguenti modalità di rendicontazione e di erogazione dei contributi:

1^a tranche (nella misura del 20 % dell'intero contributo) a seguito della sottoscrizione della convenzione e dell'avvio ufficiale del progetto, che deve avvenire entro e non oltre sette gg (7) dalla data di sottoscrizione della convenzione ed essere documentato, e a seguito della comunicazione degli estremi bancari dedicati al versamento delle somme;

2^a tranche (nella misura del 40 % dell'intero contributo) a seguito della presentazione della Relazione Intermedia (redatta come da modello allegato al presente avviso) con il rendiconto delle spese sostenute e documentate;

3^a tranche (nella misura del 40 % dell'intero contributo) a seguito della presentazione, entro e non oltre 1 mese dalla data di conclusione del processo partecipativo, della Relazione finale (redatta come da allegato al presente avviso) con il **Quadro analitico dei costi complessivi** sostenuti con allegate le copie dei documenti attestanti tutte le spese sostenute e del **Documento di Proposta Partecipata**.



L'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del processo partecipativo, una volta **verificata la completa realizzazione delle attività progettate e il rispetto** di quanto previsto nel piano finanziario presentato con il progetto. Qualora dal raffronto fra il rendiconto finanziario finale e il piano finanziario allegato alla proposta di progetto dovesse risultare che i costi rendicontati fossero inferiori o se il costo finale del progetto risultasse minore a quanto previsto nella proposta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino alla totale restituzione di quanto anticipato, nel caso il progetto non dovesse essere realizzato. La rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi complessivi sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Puglia. Non sono ammessi giustificativi di spesa generici o non motivati e a ciascun giustificativo allegato al rendiconto deve corrispondere un'attività ben precisa. Attività non previste dal progetto ritenute estranee alle sue finalità saranno escluse dalla rendicontazione.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, la mancata presentazione della Relazione finale entro i termini indicati nel presente Avviso comporta la perdita del diritto al pagamento dell'ultima rata del finanziamento e impedisce al soggetto proponente di presentare nuove proposte e richieste di finanziamento ai bandi successivi.

Le domande di liquidazione dei contributi concessi e la relativa documentazione di rendicontazione dovranno essere trasmesse alla Regione Puglia, Ufficio Partecipazione, via posta PEC all'indirizzo: partecipazione.regione@pec.rupar.puglia.it.

La documentazione deve essere prodotta copia conforme all'originale. Per questo, sul titolo di spesa originale l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata deve essere validato a cura del Beneficiario mediante annotazione di imputazione al finanziamento pubblico di pertinenza. La validazione può essere attuata con l'apposizione sull'originale di un timbro o annotazione ad inchiostro indelebile, realizzato in modo tale da prevedere l'indicazione degli estremi del finanziamento con la seguente dicitura: "Regione Puglia - Spesa imputata al progetto "[Titolo del progetto] per € Data rendicontazione".

Qualsiasi variazione – in eccesso o in difetto - rispetto quanto previsto dal progetto deve essere riferita nelle Relazioni intermedia/finale in modo motivato nel rispetto dell'art.10 del presente avviso.

Le informazioni sulle attività e i materiali prodotti saranno conservati e divulgati dall'Ufficio Partecipazione della Regione Puglia.

16. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA

Non sono ammissibili alla procedura prevista dal presente Avviso le istanze che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- *proposte con oggetti non ammissibili ai sensi dell'art 3 del presente Avviso;*
- *presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.2 del presente Avviso;*
- *proposte che non rispettino i requisiti obbligatori indicati all'art. 6 del presente Avviso;*
- *non pervenute secondo i termini e le modalità indicate all'art. 9 del presente Avviso;*
- *non predisposte secondo i modelli allegati al presente Avviso;*
- *non completezza della documentazione prevista dal presente Avviso;*
- *soggetti proponenti che in forma singola che associata abbiano presentato più di una candidatura;*

- *mancata sottoscrizione della domanda e della documentazione richiesta ad essa allegata da parte del legale rappresentante del soggetto proponente.*

17. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

1. rispettare quanto riportato nella versione della proposta approvata, inclusi gli eventuali condizionamenti espressi dalla Commissione in fase di valutazione;
2. presentare la Relazione Intermedia/Finale secondo il formato allegato e il Documento di proposta partecipata in formato libero;
3. partecipare a incontri/convegni di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dalla Regione Puglia, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
4. rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il processo partecipativo e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo il logo della Regione Puglia e la dicitura “con il sostegno della L.R 28/2017 “Legge sulla Partecipazione”;
5. realizzare le attività di monitoraggio previste nella proposta approvata;
6. mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del processo partecipativo;
7. inviare alla Regione Puglia - Ufficio Partecipazione una copia di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
8. utilizzare la piattaforma www.pugliapartecipa.it per la promozione dei processi partecipativi, la condivisione di materiali e documenti);
9. non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

18. CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione Puglia si riserva la facoltà di eseguire controlli e verifiche in relazione ai contributi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. Si riserva inoltre la facoltà di revoca del contributo concesso, in caso di mancata realizzazione dell’iniziativa o di scorretto utilizzo del contributo, e di riduzione del contributo in caso di parziale realizzazione dell’iniziativa.

19. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella dott.ssa Anna Elisabetta Fauzzi – Regione Puglia, Lungomare Nazaro Sauro - 70010 Bari, a.fauzzi@regione.puglia.it .

20. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, si fa presente che i dati personali, eventualmente raccolti, saranno trattati esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.



21. RINVII

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

22. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione Puglia si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente bando e gli atti conseguenti senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

23. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In caso di presentazione di documentazione incompleta o non conforme al presente Avviso, la Regione Puglia può richiedere tramite mail PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste i beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro 10 giorni dalla data di ricezione delle suddette richieste. Nel corso del progetto, la Regione Puglia si riserva la facoltà di definire e predisporre ulteriori documenti finalizzati a monitorare le attività e il processo del progetto.

24. INFORMAZIONI

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it/partecipazione. Informazioni relative al bando possono inoltre essere richieste all'Ufficio Partecipazione, al seguente indirizzo e-mail partecipazione@regione.puglia.it.

25. ALLEGATI

- MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (ALLEGATO 1)
- DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA, DIVIETO E DECADENZA (a cura di tutti i soggetti privati) (ALLEGATO 2)
- DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R DEL 28/12/2000 N.445 (a cura di tutti i soggetti privati) (ALLEGATO 3)
- DICHIARAZIONE CIRCA LA CONDIZIONE DI SOGGETTO IVA O MENO (a cura di tutti i soggetti privati) (ALLEGATO 4)
- LETTERA DI ADESIONE ALLA PROPOSTA DI PROCESSO PARTECIPATIVO (ALLEGATO 5)
- SCHEMA PROPOSTA DI PROCESSO PARTECIPATIVO (ALLEGATO 6)
- MODELLO RELAZIONE INTERMEDIA/FINALE (ALLEGATO 7)